



**Informativa al pubblico da parte degli Enti
Pillar III**

Dati riferiti al 30 Settembre 2021

Indice

<i>Introduzione</i>	5
<i>Fondi Propri</i>	11
<i>Requisiti di capitale</i>	23
<i>Liquidità</i>	36
<i>Leva Finanziaria</i>	39
<i>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	46

Introduzione

Riferimenti ai requisiti regolamentari dell'Informativa al mercato

La tabella di seguito riportata sintetizza la collocazione - all'interno della presente Informativa trimestrale resa al mercato - dei requisiti regolamentari disciplinati dalla vigente normativa europea, in particolare CRR2 Parte Otto, così come sviluppati dalle nuove norme tecniche di attuazione in materia di disclosure e dalle linee guida emanate dall' EBA.

EBA/ GL/ITS/	Codice	Denominazione nell'Informativa	Sezione del Documento
2018/01	IFRS9-FL	Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	Sezione 3 - Fondi Propri
2020/04	KM1	Metriche principali	Introduzione
	CC1	Composizione dei fondi propri regolamentari	Sezione 3 - Fondi Propri
	CC2	Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile	
	CCyB2	Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	Sezione 4 - Requisiti di capitale
	CCyB1	Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica	
	MR1	Rischio di mercato in base al metodo standardizzato	
	MR2-B	Prospetti degli RWEA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA	
	OV1	Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio	
	CR8	Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)	
	LR1	LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria	Sezione 17 - Leva finanziaria
	LR2	LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria	
	LR3	LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)	
	LIQ1	Informazioni quantitative dell'LCR	Sezione 18 - Rischio di liquidità

Informativa periodica fornita al mercato riguardante l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (Informativa Pillar 3)

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché, annualmente, la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

A partire dal 30 giugno 2021 è entrata in vigore la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 così come aggiornata dal Regolamento (UE) 876/2019 (CRR 2) in seguito modificato dal Regolamento (UE) 873/2020 e nella Direttiva 2013/36/UE così come aggiornata dalla Direttiva (UE) 878/2019 (CRD V), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 4).

Il quadro normativo si completa con le misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (RTS e ITS) adottate dalla Commissione Europea su proposta delle Autorità Europee di Vigilanza.

In ambito nazionale la disciplina armonizzata è recepita da Banca d'Italia mediante la Circolare n.285 del 17 Dicembre 2013 e successivi aggiornamenti "Disposizioni di vigilanza per le Banche".

Il Gruppo Banco BPM pubblica le informazioni secondo la frequenza stabilita dall'art. 433 bis del CRR2 ed il presente documento redatto su base consolidata, denominato "Informativa al pubblico da parte degli Enti", costituisce adempimento ai richiamati obblighi normativi.

La predisposizione dell'informativa al pubblico Pillar 3 è disciplinata, inoltre, dal "Modello di Informativa al Pubblico", approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione del Banco Bpm, che - insieme alla normativa interna di riferimento - definisce la *policy* formalizzata e completa in materia di *disclosure* al mercato del Gruppo, così da perseguire la piena conformità alla c.d. Informativa di Terzo Pilastro.

L'Informativa al Mercato del Gruppo Banco BPM risulta pertanto strutturata alla luce delle indicazioni e delle linee guida in materia di *disclosure* emanate nel tempo dall'EBA e sinteticamente riepilogate dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

In particolare, esse afferiscono ai seguenti ambiti:

- EBA/GL/2014/14, sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR");
- EBA/GL/2018/01, sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473-bis del CRR per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri.

In coerenza con le modifiche normative introdotte dalla CRR II, al fine di razionalizzare e omogeneizzare ulteriormente l'informativa periodica fornita al mercato, l'EBA ha elaborato - in aggiunta - specifiche norme tecniche di attuazione (EBA/ITS/2020/04) contenenti formati e schemi standard di compilazione sia per le parti qualitative (c.d. tables) sia per quelle quantitative (c.d. template). Tali norme risultano in vigore a decorrere dal 30 giugno 2021.

Le stesse sono state recepite nel Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla Parte Otto, titoli II e III, del Regolamento (UE) n. 575/2013 e che abroga il Regolamento (UE) n. 1423/2013 (informativa sui requisiti di fondi propri), il Regolamento (UE) 2015/1555 (informativa sulla riserva di capitale anticiclica), il Regolamento (UE) 2016/200 (informativa sul coefficiente di leva finanziaria) e il Regolamento (UE) 2017/2295 (informativa relativa alle attività vincolate e non vincolate).

Il Gruppo risulta, inoltre, pienamente allineato a quanto previsto dalle linee guida EBA/GL/2020/07, in materia di informativa riguardante le esposizioni soggette alle misure applicate in risposta alla crisi Covid-19 (moratorie legislative e non legislative nonché nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o altro Ente pubblico). Tali contenuti hanno frequenza di pubblicazione semestrale e non sono pertanto oggetto di disclosure nella presente informativa.

Nel seguito trovano rappresentazione le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo al 30 settembre 2021 sulla base dei contenuti richiesti dalla normativa sopra richiamata.

Contesto macroeconomico di riferimento

I primi nove mesi del 2021 sono stati ancora caratterizzati dall'emergenza internazionale per l'epidemia Coronavirus. In tale contesto, influenzato da pesanti ripercussioni sull'economia mondiale nonché sull'operatività delle imprese, il Gruppo ha confermato l'articolata serie di misure finalizzate alla tutela della clientela e dei propri dipendenti, nonché al sostegno concreto delle imprese, delle famiglie e delle comunità nelle quali il Gruppo opera, in osservanza delle normative vigenti.

E' proseguito il forte presidio del portafoglio crediti, attraverso un costante processo di monitoraggio del profilo creditizio della clientela con particolare attenzione alle posizioni in moratoria Covid-19 concesse il cui ammontare si è ridotto in maniera molto significativa a € 4,2 miliardi performing al 30 settembre 2021¹ rispetto a € 16,2 miliardi originariamente concessi.

Le erogazioni assistite da garanzia statale dal 2020 alla fine dei primi 9 mesi del 2021 si attestano a € 16,3 miliardi (+9,4% rispetto al 30 giugno 2021).

¹ Comunicato Stampa relativo ai risultati del Gruppo Banco BPM al 30 settembre 2021. Si precisa che tale importo comprende anche le moratorie scadute e rinnovate successivamente alla data del 31 marzo 2021. Sono quindi comprese anche le moratorie per le quali è venuto meno il framework agevolativo previsto dalle Guidelines EBA ovvero le moratorie per le quali la banca ha attivato l'iter ordinario volto a verificare la sussistenza di eventuali situazioni di difficoltà finanziarie e la conseguente classificazione come forborne exposures.

Particolare attenzione è stata poi dedicata a garantire la continuità dei servizi essenziali e supportare la clientela attraverso il potenziamento delle transazioni online e degli strumenti di *digital banking*, ottimizzando la gestione “*omnichannel*” della relazione con il cliente e valorizzando lo sviluppo di nuove procedure informatiche per accelerare le fasi di approvazione ed erogazione del credito.

Sempre nel contesto dell'epidemia in corso, le Autorità di Vigilanza europee e gli Stati membri nazionali hanno adottato una serie di misure (sotto forma di orientamenti, raccomandazioni, regolamenti) volte a preservare il ruolo strategico delle banche di finanziamento all'economia reale garantendo, pertanto, l'accesso al credito delle famiglie e imprese.

Si segnala in particolare tra i provvedimenti regolamentari di maggiore rilevanza del 2021:

- la conferma, da parte della Banca Centrale Europea, dell'esistenza delle circostanze eccezionali per l'esclusione delle esposizioni verso Banche Centrali dalla misura dell'esposizione complessiva dal calcolo del coefficiente di leva finanziaria fino a marzo 2022;
- l'approvazione da parte della Commissione Europea della quarta proroga dello schema di garanzia statale nazionale per facilitare la cartolarizzazione dei prestiti in sofferenza. L'autorizzazione ad avvalersi delle operazioni di cartolarizzazione garantite da obbligazioni statali è stata concessa fino a giugno 2022;
- la decisione della Banca Centrale Europea di non estendere la raccomandazione sui dividendi oltre settembre 2021.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel Documento di Informativa al Mercato sui dati al 31 dicembre 2020.

Nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento è pubblicato sul sito internet www.bancobpm.it nella sezione *Investor Relations*.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 30 settembre 2021, di seguito illustrati, sono stati determinati applicando le disposizioni della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea secondo la normativa Basilea 4².

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR2), l'inclusione degli utili intermedi nell'ambito del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Capital - CET1) è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità competente (la BCE) per la cui concessione è richiesta la verifica degli stessi da parte della società di revisione.

Al riguardo si precisa che la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 settembre 2021 del Gruppo Banco BPM non è stata oggetto di attività di revisione contabile finalizzata all'ottenimento della summenzionata autorizzazione. I dati ed i ratios patrimoniali contenuti nella presente comunicazione non includono pertanto l'utile in corso di formazione al 30 settembre 2021, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2021.

Al 30 settembre 2021 il livello dei Fondi Propri ammonta a 12.446 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 66.248 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 18,8%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 15,8%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 14,1%.

Includendo il risultato di periodo al netto della stima del dividend payout ipotetico, il Total Capital ratio risulterebbe pari al 19,3%, il Tier 1 ratio pari al 16,3% mentre il Common Equity Tier 1 ratio si attesterebbe al 14,5%.

² In maggior dettaglio i dati sono calcolati tenendo in considerazione la normativa in vigore e le interpretazioni emanate anteriormente alla data del 4 novembre 2021, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Situazione Patrimoniale ed economica al 30 settembre 2021.

EU KM1 - Metriche principali

		30/09/2021	30/06/2021	31/03/2021	31/12/2020	30/09/2020
Fondi propri disponibili (importi)						
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	9.317.176	9.419.371	9.321.228	9.574.855	9.498.866
2	Capitale di classe 1	10.493.512	10.595.708	10.497.815	10.375.191	10.302.128
3	Capitale totale	12.445.939	12.664.145	12.207.979	12.281.837	11.966.885
Importi dell'esposizione ponderati per il rischio						
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	66.247.795	68.693.070	68.402.501	65.604.198	63.315.607
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	14,06%	13,71%	13,63%	14,60%	15,00%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	15,84%	15,43%	15,35%	15,82%	16,27%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	18,79%	18,44%	17,85%	18,72%	18,90%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,25%	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%
EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	1,27%	0,42%	0,42%	0,42%	0,42%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	1,69%	0,56%	0,56%	0,56%	0,56%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,25%	10,25%	10,25%	10,25%	10,25%
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)						
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,19%	0,19%	0,19%	0,13%	0,13%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	2,69%	2,69%	2,70%	2,63%	2,63%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,94%	12,94%	12,95%	12,88%	12,88%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	5,46%	5,04%	4,90%	5,50%	5,95%
Coefficiente di leva finanziaria						
13	Misura dell'esposizione complessiva	184.774.896	191.750.961	202.203.472	183.746.561	194.645.657
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,68%	5,53%	4,82%	5,14%	4,85%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)						
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,11%	3,11%	n/a	n/a	n/a
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,11%	3,11%	n/a	n/a	n/a
Coefficiente di copertura della liquidità*						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	38.767.571	37.424.206	33.976.214	31.454.363	28.910.200
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	23.171.164	22.853.658	22.329.977	21.987.708	21.689.206
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	3.942.629	4.011.342	4.200.097	4.490.516	4.816.189
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	19.228.534	18.842.316	18.129.880	17.497.192	16.873.017
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	201%	199%	187%	179%	171%
Coefficiente netto di finanziamento stabile						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	149.109.564	151.038.990			
19	Finanziamento stabile richiesto totale	113.717.239	115.086.564			
20	Coefficiente NSFR (%)	131%	131%			

* A partire dalla presente Informativa, per ogni trimestre, sono riportati i dati medi dei 12 mesi precedenti

Fondi Propri

Schema relativo alle caratteristiche degli strumenti di capitale "Informazione su base volontaria sui fondi propri ex art 473 punti b e c del CRR2"

Le tavole relative alle caratteristiche degli strumenti di capitale sono caricate in formato editabile (excel) sul sito istituzionale del Gruppo.

Il modello fornisce la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

I valori sono espressi in milioni di euro.

Composizione dei Fondi Propri

Di seguito si riportano le tavole dei Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza) e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei Fondi Propri al 30 settembre 2021, utilizzando il modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) n. 637 del 15 marzo 2021; compilato secondo le pertinenti istruzioni dell'Allegato VIII.

EU CC1 - Composizione dei fondi propri regolamentari

		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.100.000	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 170
	Di cui tipo di strumento 1		
	Di cui tipo di strumento 2		
	Di cui tipo di strumento 3		
2	Utili non distribuiti	-	
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	4.312.779	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 120 + EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali	-	
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal CET1	-	
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)	-	
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	-	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 200.1
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	11.412.779	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari			
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-36.207	
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	-995.655	EU CC2 - ATTIVITA' 70.2 + EU CC2 - ATTIVITA' 100.1 e 100.3 + EU CC2 - PASSIVITA' 60 b.1
9	Non applicabile	-	
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	-944.766	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/1
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo	11.023	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150.1
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14	I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito	49.986	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 150.2 per 14,6 mln (35,3 mln in Conto Economico)
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16	Propri strumenti del CET1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-8.159	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 180
17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento	-579.429	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/1

	significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
20	Non applicabile	-	
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-17.204	
EU-20b	Di cui partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)	-	
EU-20c	Di cui posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)	-17.204	
EU-20d	Di cui operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)	-	
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	-	
22	Importo che supera la soglia del 17,65 % (importo negativo)	-413.953	
23	Di cui strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-232.570	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/2
24	Non applicabile	-	
25	Di cui attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	-181.383	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/2
EU-25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 200.1
EU-25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adatta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
26	Non applicabile	-	
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)	-	
27a	Altre rettifiche regolamentari	838.762	
28	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale primario di classe 1 (CET1)	-2.095.603	
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	9.317.176	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti			
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	1.092.832	
31	Di cui classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili	1.092.832	EU CC2 - CAPITALE PROPRIO 140
32	Di cui classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili	-	
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1	83.504	EU CC2 - PASSIVITA' 10.2
EU-33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	
35	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	1.176.336	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari			
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
41	Non applicabile	-	
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)	-	
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	
43	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	1.176.336	
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	10.493.512	

Capitale di classe 2 (T2) strumenti			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	2.079.377	EU CC2 - PASSIVITA' 10.1
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR	-	
EU-47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	
49	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
50	Rettifiche di valore su crediti	34.347	
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	2.113.724	
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari			
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
54a	Non applicabile	-	
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-161.297	EU CC2 - ATTIVITA' 40.1
56	Non applicabile	-	
EU 56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	-	
57	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale di classe 2 (T2)	-161.297	
58	Capitale di classe 2 (T2)	1.952.427	
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	12.445.939	
60	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	66.247.795	
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale			
61	Capitale primario di classe 1	14,064%	
62	Capitale di classe 1	15,840%	
63	Capitale totale	18,787%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	8,459%	
65	Di cui requisito della riserva di conservazione del capitale	2,500%	
66	Di cui requisito della riserva di capitale anticiclica	0,003%	
67	Di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	0,000%	
EU-67a	Di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,190%	
EU-67b	Di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	1,266%	
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	5,459%	
Minimi nazionali (se diversi da Basilea III)			
69	Non applicabile		
70	Non applicabile		
71	Non applicabile		
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)			
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	516.456	EU CC2 - ATTIVITA' 20.1 + EU CC2 - ATTIVITA' 40.2
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	714.610	EU CC2 - ATTIVITA' 70.1/3
74	Non applicabile	-	
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	557.332	EU CC2 - ATTIVITA' 110 b.1/3

Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-	
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	34.347	
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	152.789	
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)			
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	83.504	EU CC2 - PASSIVITA' 10.2
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-21.396	
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-	
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	

Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri

Entro la scadenza dell'1 febbraio 2018, il Banco BPM ha informato la Banca Centrale Europea di aver esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una quota percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.
- periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

L'impatto negativo rilevato come conseguenza dell'applicazione del nuovo modello di impairment sui fondi propri è conseguentemente ridotto alla percentuale complementare pro tempore applicabile all'impatto che è stato rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1 gennaio 2018;

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti che l'applicazione del nuovo modello di impairment produrrà anche negli esercizi successivi alla prima applicazione del nuovo principio contabile ancorché limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

I conseguenti obblighi d'informativa vengono assolti mediante pubblicazione della successiva Tavola IFRS9-FL.

Ai fini del computo e della rappresentazione degli aggregati in argomento si applicano altresì gli specifici chiarimenti diramati dall'autorità competente.

Si precisa che gli aggregati di vigilanza prudenziale contenuti nella presente informativa non includono alcun ulteriore impatto derivante dalle nuove disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2020/873 in risposta alla pandemia di COVID-19, che hanno esteso e rafforzato le disposizioni transitorie ex art. 473 bis del Regolamento CRR.

Modello IFRS 9-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti

		30/09/2021		30/06/2021		31/03/2021		31/12/2020		30/09/2020	
	Capitale disponibile (importi)	Phase in	Fully Ph.								
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	9.317.176	8.478.411	9.419.371	8.569.899	9.321.228	8.624.123	9.574.855	8.712.539	9.498.866	8.699.253
2	Capitale di classe 1	10.493.512	9.571.243	10.595.707	9.662.731	10.497.815	9.717.206	10.375.191	9.407.974	10.302.128	9.397.616
3	Capitale totale	12.445.939	11.523.670	12.664.144	11.731.168	12.207.979	11.427.370	12.281.837	11.314.620	11.966.885	11.062.373
Attività ponderate per il rischio (importi)											
4	Totale delle attività ponderate per il rischio	66.247.795	66.041.367	68.693.070	68.482.642	68.402.501	68.595.736	65.604.198	65.862.948	63.315.607	63.753.867
Coefficienti patrimoniali											
5	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	14,1%	12,8%	13,7%	12,5%	13,6%	12,6%	14,6%	13,2%	15,0%	13,6%
6	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,8%	14,5%	15,4%	14,1%	15,3%	14,2%	15,8%	14,3%	16,3%	14,7%
7	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	18,8%	17,4%	18,4%	17,1%	17,8%	16,7%	18,7%	17,2%	18,9%	17,4%
Coefficiente di leva finanziaria											
8	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	184.774.896	183.936.131	191.750.961	190.901.489	202.203.472	201.506.368	183.746.561	182.884.244	194.645.657	193.846.045
9	Coefficiente di leva finanziaria	5,7%	5,2%	5,5%	5,1%	5,2%	4,8%	5,6%	5,1%	5,3%	4,8%

Riconciliazione tra Patrimonio contabile e Fondi Propri

	30/09/2021	31/12/2020
Patrimonio netto consolidato	12.980.174	12.225.207
Rettifiche per imprese non appartenenti al Gruppo Bancario	-6.879	-10.725
Patrimonio netto contabile (Gruppo Bancario)	12.973.295	12.214.482
quota di terzi	0	88
Storno azioni proprie	8.159	14.002
Risultato del periodo non computabile	-475.844	-19.747
Riserve da valutazione escludibili	0	0
Dividendi	0	-90.911
Strumenti computabili nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1	-1.092.832	-695.417
Filtro prudenziale cessione immobili	0	0
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.412.779	11.422.497
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	24.801	15.362
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	11.437.580	11.437.859
D. Elementi da dedurre dal CET1	-2.959.169	-2.725.321
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	838.765	862.317
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	9.317.176	9.574.855
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.176.336	800.336
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	83.504	104.900
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	1.176.336	800.336
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	2.113.724	2.042.714
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	-161.297	-136.068
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0	0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.952.427	1.906.646
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	12.445.939	12.281.837

CC2 - Riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato	Nell'ambito del consolidamento prudenziale	Riferimento
		Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
Attività - Ripartizione per classi di attività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato				
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	-19.732.492	-19.732.487	
20	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	-8.481.335	-8.471.131	
20.1	di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		-301.714	EU CC1 72
30	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-12.869.920	-12.869.920	
40	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	-141.995.857	-142.012.408	
40.1	di cui: Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti		-161.297	EU CC1 55
40.2	di cui: Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		-214.742	EU CC1 72
50	DERIVATI DI COPERTURA	-78.621	-78.546	
60	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	-22.219	-22.219	
70	PARTECIPAZIONI	-1.731.766	-1.792.761	
70.1	Partecipazioni: influenza notevole - valutate al patrimonio netto	-1.692.589	-1.741.802	
70.1/1	di cui: Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)		-579.429	EU CC1 19
70.1/2	di cui: strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (Importo che supera la soglia del 17,65 %)		-232.570	EU CC1 23
70.1/3	di cui: Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)		-714.610	EU CC1 73
70.2	Partecipazioni: valutate al patrimonio netto, differenze positive di patrimonio netto	-39.177	-50.959	EU CC1 8
90	ATTIVITA' MATERIALI	-3.383.695	-3.309.426	
100	ATTIVITA' IMMATERIALI	-1.214.227	-1.208.480	
100.1	Avviamento	-54.558	-51.100	EU CC1 8
100.2	Altre attività immateriali	-1.159.669	-1.157.380	
100.3	'di cui: attività immateriali dedotte dai fondi propri		-1.020.229	EU CC1 8
110	ATTIVITA' FISCALI	-4.612.760	-4.608.816	
110 a	a) correnti	-210.515	-210.380	
110 b	b) anticipate	-4.402.245	-4.398.436	
110 b.1	Anticipate - Diverse dalla Legge 214/2011	-1.867.134	-1.863.325	
110 b.1/1	di cui: Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee		-944.766	EU CC1 10

110 b.1/2	di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (Importo che supera la soglia del 17,65 %)		-181.383	EU CC1 25
110 b.1/3	di cui: Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)		-557.332	EU CC1 75
110 b.2	Anticipate - Di cui alla Legge 214/2011	-2.535.111	-2.535.111	
120	ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	-128.427	-128.427	
130	ALTRE ATTIVITA'	-2.529.668	-2.521.235	
	Totale attivo	-196.780.987	-196.755.856	
Passività - Ripartizione per classi di passività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato				
10	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	163.577.885	163.576.704	
10.1	di cui: Strumenti di capitale di classe 2 e le relative riserve sovrapprezzo azioni		2.079.377	EU CC1 46
10.2	di cui: Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1		83.504	EU CC1 EU-33
20	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	11.906.695	11.906.623	
30	PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	1.422.296	1.422.296	
40	DERIVATI DI COPERTURA	241.202	241.202	
50	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	10.760	10.760	
60	PASSIVITÀ FISCALI	308.626	294.941	
60.a	a) correnti	9.597	9.161	
60.b	b) differite	299.029	285.780	
60.b.1	di cui: passività per imposte differite su avviamenti ed altre attività immateriali già compensate come minori deduzioni del patrimonio di vigilanza		126.633	EU CC1 8
70	PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	0	-	
80	ALTRE PASSIVITÀ	5.088.210	5.081.509	
90	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	323.052	321.090	
100	FONDI PER RISCHI E ONERI	920.835	927.428	
	Totale passivo	183.799.561	183.782.553	
Capitale proprio				
120	RISERVE DA VALUTAZIONE	321.192	321.192	EU CC1 3
140	STRUMENTI DI CAPITALE	1.092.832	1.092.832	EU CC1 31
150	RISERVE	4.002.311	3.991.586	EU CC1 3
150.1	di cui: Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo		11.023	EU CC1 11
150.2	di cui: I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito		14.645	EU CC1 14
170	CAPITALE	7.100.000	7.100.000	EU CC1 1
180	AZIONI PROPRIE (-)	-8.159	-8.159	EU CC1 16
190	PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)	1.252	8	
200	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	471.998	475.844	
200.1	di cui: utile computabile		-	EU CC1 EU-5a
	Capitale proprio totale	12.981.426	12.973.303	
	Totale passivo e Capitale proprio	196.780.987	196.755.856	

Analisi delle variazioni intervenute nei primi nove mesi dell'esercizio 2021 nell'aggregato dei fondi propri

(in migliaia di euro)	30/09/2021
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	
Saldo iniziale	9.574.855
Strumenti di CET1	-27.427
Incremento/decremento riserve derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.781
Distribuzione dividendi	-
Risultato economico del periodo	-
Incremento/decremento del capitale	5.843
Variazione degli altri aggiustamenti transitori del capitale primario di classe 1	-23.552
Incremento/decremento delle altre riserve	-20.411
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel CET1	-88
Filtri prudenziali	9.439
Incremento/decremento delle rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation)	-5.811
Incremento/decremento degli utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito	6.371
Incremento/decremento riserva per flussi di cassa	8.878
Detrazioni	-239.691
Incremento/decremento immobilizzazioni immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-1.981
Incremento/decremento investimenti significativi in strumenti CET1 di soggetti del settore finanziario e attività fiscali da differenze temporanee eccedenti le soglie	-330.469
Incremento/decremento attività fiscali derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali	92.943
Incremento/Decremento investimenti non significativi in strumenti CET1	-
Incremento/decremento dell'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (shortfall)	-
Incremento/decremento delle esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari al 1250%	-180
Copertura insufficiente esposizioni deteriorate	-4
Saldo finale	9.317.176
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	
Saldo iniziale	800.336
Strumenti di AT1	376.001
Incremento/decremento strumenti di AT1	376.020
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nell'AT1	-19
Detrazioni	-
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	-
Saldo finale	1.176.336
Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	
Saldo iniziale	1.906.645
Strumenti di T2	71.064
Incremento/decremento degli strumenti e passività subordinate di T2	182.507
Decremento strumenti di T2 computabili in regime di Grandfathering	-
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel T2	-25
Incremento/decremento dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (excess)	-111.418
Detrazioni	-25.282
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dal T2	-25.282
Saldo finale	1.952.427
Totale fondi propri	12.445.939

Sulla base della analisi più sopra riportata il capitale primario di classe 1 (CET1) registra nei nove mesi un decremento pari a 258 milioni. Tale variazione risulta poco significativa in quanto, come già illustrato, il capitale primario di classe 1 al 30 settembre 2021 non comprende il positivo risultato economico in corso di formazione alla fine dei primi nove mesi³.

³ Escludendo l'utile in corso di formazione il capitale primario di base 1 risulta influenzato dagli impatti conseguenti alle variazioni delle voci patrimoniali che costituiscono componenti delle detrazioni e/o dei filtri prudenziali che hanno come contropartita contabile il conto economico. Tali impatti sarebbero neutralizzati qualora l'utile in corso di formazione fosse considerato nel calcolo dell'aggregato in esame. Si considerino a titolo di esempio gli incrementi del valore di carico delle partecipazioni significative in enti

Includendo il suddetto risultato economico al netto del previsto dividend pay out, il capitale primario di classe 1 al 30 settembre 2021 ammonta a 9.653 milioni e registra un incremento di 56 milioni rispetto al dato di inizio anno calcolato anch'esso includendo l'utile dell'esercizio 2020.

Il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) ha registrato nel periodo un incremento di 376 milioni a seguito dell'emissione di un nuovo strumento di capitale computabile per 397 milioni, le cui caratteristiche sono dettagliate nella precedente sezione ad esse dedicata. A decremento si registra la riduzione dell'importo computabile di uno strumento ibrido di patrimonializzazione ammesso in regime di "grandfathering" (negativi 21 milioni), conseguente al superamento del limite di computabilità per questo tipo di strumenti dovuto alla progressiva riduzione dell'aliquota applicabile.

Il capitale di classe 2 (T2) rileva nel periodo un incremento netto di 46 milioni principalmente imputabile alla nuova emissione di uno strumento computabile per 298 milioni, al netto della progressiva minor computabilità delle passività subordinate in circolazione, derivante dall'applicazione delle regole prudenziali che disciplinano tali strumenti per 91 milioni, del rimborso a scadenza di passività subordinate la cui computabilità residua ammontava a 25 milioni), della riduzione dell'eccedenza delle rettifiche di valore su crediti rispetto alle perdite attese per 111 milioni).

Requisiti di capitale

Informativa relativa all'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro

I requisiti minimi fissati dalla normativa

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al *Total Capital Ratio*) è fissato al 10,5% (comprensivo del *buffer* di conservazione di capitale che dal 2019 è pari al 2,5%).

Nel mese di novembre 2020 la Banca Centrale Europea, tenuto conto della situazione generale legata all'epidemia COVID19, ha comunicato che non è stata emessa alcuna "SREP decision" (*Supervisory Review and Evaluation Porcess* – "SREP") nel 2020.

Risultano pertanto confermati anche per il 2021 i requisiti patrimoniali già stabiliti per il 2020 con la SREP decision 2019, ivi incluso il requisito di capitale Pillar 2 (P2R), che rimane stabile al 2,25% e che potrà essere soddisfatto per il 56,25% con CET1, per un ulteriore 18,75% con Tier 1 capital e per il restante 25% con strumenti Tier 2⁴.

Sono riportati di seguito i requisiti prudenziali richiesti dalla BCE per l'anno 2021, in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*.

Requisiti prudenziali del Gruppo Banco BPM - in termini di CET1 ratio	2021
Capitale regolamentare minimo di Pillar 1	4,500 %
Requisito di Pillar 2 (P2R)	1,266 %
Total SREP Capital Requirement (TSCR)	5,766 %
Buffer di conservazione del capitale (CCB)	2,500 %
Buffer per gli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,190 %
Buffer di capitale anticiclico (CCyB) ⁵	0,002 %
Overall Capital Requirement (OCR)	8,458 %

In prospettiva fully phased il requisito è pari all'8,518%.

Il requisito prudenziale in termini di Tier 1 ratio è pari al 10,379% (10,439% in prospettiva fully phased), mentre quello in termini di Total Capital ratio è pari al 12,942% (13,002% in prospettiva fully phased).

Al 30 settembre 2021, il Gruppo Banco BPM rispetta ampiamente le soglie regolamentari richieste. Non è stato pertanto necessario ricorrere alle misure concesse dalla BCE nell'ambito dell'emergenza Covid-19, ovvero utilizzare, anche solo temporaneamente, le

⁴ Anticipazione di quanto previsto dall'articolo 104.1.a della nuova direttiva CRD V entrata ufficialmente in vigore dal 30 giugno 2021 come misura di contrasto agli impatti derivanti dalla pandemia COVID 19.

⁵ Calcolata considerando i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali relativi alle esposizioni al 30 settembre 2020 nei confronti dei paesi nei quale il Gruppo opera. Alla data di redazione della presente informativa, il buffer di capitale anticiclico ammonta allo 0,003% come meglio di seguito descritto e conseguentemente l'OCR ammonta a 8,459%.

riserve di capitale costituite nei precedenti esercizi allo scopo di fronteggiare potenziali situazioni di stress (Buffer di Conservazione del Capitale e Pillar 2 Guidance).

I requisiti patrimoniali di I Pilastro del Gruppo

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo.

Alla data del 30 settembre 2021, il Gruppo Banco BPM risulta autorizzato all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento ai seguenti rischi di I Pilastro:

- rischio di credito: il perimetro soggetto ad approccio A-Irb considera i crediti verso imprese e al dettaglio di Banco BPM S.p.A coperti dai modelli interni di rating avanzati. Per i portafogli creditizi non rientranti nel perimetro di prima validazione A-Irb permane l'applicazione, a fini prudenziali, dell'approccio regolamentare standard. A marzo 2021 si è concluso l'iter ispettivo IMI-4141, iniziato l'ultimo trimestre 2019, finalizzato alla validazione dei nuovi modelli PD, LGD (Performing, Elbe e Defaulted Asset) ed EAD contenenti significativi cambiamenti metodologici rispetto ai parametri di rischio precedentemente utilizzati dal Gruppo per la clientela Corporate e Retail in ottemperanza ai nuovi dettami normativi e in risoluzione di specifiche richieste della BCE. I nuovi più prudenziali parametri di rischio, portati in produzione a partire dalla segnalazione del primo trimestre 2021, prevedono infatti una parziale compliance con le nuove EBA Guidelines sulla stima dei parametri PD e LGD (EBA/GL/2017/16), del downturn (EBA/GL/2019/03) e sulla CRM (EBA/GL/2020/05), che entreranno ufficialmente in vigore a partire dal 1/1/2022. Relativamente al solo modello EAD, la richiesta di validazione ha ricompreso anche un nuovo modello per la clientela Corporate, alle cui esposizioni era precedentemente applicato il CCF Standard. La Final Decision relativa a tale ispezione ha consentito di applicare a partire dalla segnalazione riferita al 31 marzo 2021 i nuovi modelli oggetto dell'istanza di autorizzazione utilizzando tuttavia alcuni add-on (moltiplicatori dei parametri LGD del 102,5% sui Privati e 105% sul Corporate, oltre a un floor del 10% sui MOC delle PD). Infine, i nuovi modelli includono anche gli effetti della nuova definizione di default a fronte dell'entrata in vigore della pertinente EBA guideline (EBA/GL/2016/07). La Banca ha infatti ricevuto ad inizio maggio la Final Decision relativa all'ispezione (IMI-4738) in seguito all'application di model change per l'adeguamento di sistemi informatici, procedure, processi interni e parametri di rischio via calibrazione tecnica alla nuova definizione di default.
- rischio di mercato: il perimetro attualmente validato è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico e specifico dei titoli di debito ed il rischio cambio per il portafoglio di negoziazione.

Con riferimento al rischio operativo, a far data dalla Segnalazione del 31/12/2020, il requisito patrimoniale è calcolato adottando la metodologia standardizzata (*Traditional Standardised Approach*) su tutte le società che compongono il Gruppo di Vigilanza, mentre con riferimento agli altri elementi quali-quantitativi previsti dalla normativa di vigilanza, sono rispettati tutti i requisiti previsti nella CRR 575/2013 per il metodo TSA nonché quelli previsti dalla suddetta per il metodo AMA agli articoli 321 (punti b-e) e 322 (punti b-f).

Nel seguito trovano rappresentazione i requisiti patrimoniali e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco BPM alla data del 30 settembre 2021.

Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Banco BPM

Informazioni	30/09/2021		31/12/2020	
	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti
B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza				
B.1 Rischio di Credito e di Controparte	55.855.040	4.468.400	54.490.774	4.359.263
1. Metodologia Standard	29.601.443	2.368.111	29.394.342	2.351.548
2. Modelli interni - Base	-	-	-	-
3. Modelli interni - Avanzati	25.464.886	2.037.192	24.294.231	1.943.539
4. Strumenti di capitale metodo IRB	-	-	-	-
5. Cartolarizzazioni	783.761	62.701	788.911	63.113
6. Contributi Prefinanziati	4.950	396	13.290	1.063
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA	310.322	24.826	187.116	14.969
B.3 Rischio di regolamento	2.250	180	1.403	112
B.4 Rischio di Mercato	3.041.607	243.329	3.451.329	276.106
1. Metodologia Standard	4.270	342	3.349	268
2. Modelli interni	3.037.337	242.987	3.447.980	275.838
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.5 Rischio Operativo	6.851.076	548.086	6.851.076	548.086
1. Metodo Base	-	-	-	-
2. Metodo Standardizzato	6.851.076	548.086	6.851.076	548.086
3. Metodo Avanzato	-	-	-	-
B.6 Altri elementi di calcolo	187.500	15.000	622.500	49.800
B.7 Totale Requisiti Prudenziali	66.247.795	5.299.821	65.604.198	5.248.336
C. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)				
C.1 Common Equity Tier 1 Ratio		14,1%		14,6%
C.2 Tier 1 Ratio		15,8%		15,8%
C.3 Total Capital Ratio		18,8%		18,7%

Informativa qualitativa sulla riserva di capitale anticiclica

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla

rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo.

Gli enti hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio moltiplicata per gli specifici coefficienti anticiclici stabiliti dalla Banca d'Italia e dalle altre autorità designate dai singoli stati membri. La Banca d'Italia, così come le altre autorità designate dai singoli stati membri, ha l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico del nostro paese e di monitorare la congruità dei coefficienti applicati dagli altri Paesi, sia comunitari sia extracomunitari. La Direttiva 2013/36/EU (CRD V) precisa che il coefficiente anticiclico specifico dell'ente è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

Si precisa che, mediante il proprio comunicato stampa del 25 giugno 2021, la Banca d'Italia ha confermato allo 0%, il coefficiente anticiclico da applicare alle esposizioni detenute verso controparti italiane.

Al 30 settembre 2021 il coefficiente anticiclico specifico del Gruppo Banco BPM risultante dalla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente, è pari allo 0,003%.

Le informazioni dettagliate nelle successive tavole sono pubblicate in conformità al Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione del 15 marzo 2021 e forniscono evidenza analitica del calcolo del requisito applicabile al Gruppo in funzione della distribuzione geografica delle esposizioni creditizie.

EU CCyB2 - Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

10	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	66.247.795
20	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,003%
30	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	1.987

EU CCyB1 - Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

		Esposizioni creditizie generiche		Esposizioni creditizie rilevanti — Rischio di mercato		Valore dell'esposizione delle esposizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Valore dell'esposizione complessiva
		Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	Somma delle posizioni lunghe e corte delle esposizioni contenute nel portafoglio di negoziazione secondo il metodo standardizzato	Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni		
010	Ripartizione per paese:						
	HK	HONG KONG	182	922	-	-	1.104
	NO	NORVEGIA	6.337	-	-	-	6.337
	SK	SLOVACCHIA	6.919	-	-	-	6.919
	BG	BULGARIA	130	140	-	-	271
	CZ	CECA (REPUBBLICA)	9.479	508	-	-	9.987
	LU	LUSSEMBURGO	255.297	2.499	-	-	257.795
			22.704.120	107.843.393	-	-	134.098.541
020	Totale		22.982.464	107.847.462	-	3.551.029	134.380.954

		Requisiti di fondi propri				Importi delle esposizioni ponderati per il rischio	Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri (%)	Coefficiente anticiclico (%)
		Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito	Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato	Esposizioni creditizie rilevanti - Posizioni verso la cartolarizzazione esterne al portafoglio di negoziazione	Totale			
010	Ripartizione per paese:							
	HK	HONG KONG	23	-	-	23	288	1,00%
	NO	NORVEGIA	263	-	-	263	3.288	1,00%
	SK	SLOVACCHIA	554	-	-	554	6.925	1,00%
	BG	BULGARIA	10	-	-	10	125	0,50%
	CZ	CECA (REPUBBLICA)	417	-	-	417	5.213	0,50%
	LU	LUSSEMBURGO	19.280	-	-	19.280	241.000	0,50%
			3.435.124	-	62.701	3.497.825	43.722.813	99,41%
020	Totale		3.455.671	-	62.701	3.518.372	43.979.650	100,00%

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo Standard)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2021	31/12/2020
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	297.481	265.859
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	2.810	3.448
Esposizioni verso o garantite da enti del settore pubblico	29.031	26.421
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	375.107	412.530
Esposizioni verso o garantite da imprese	540.053	518.886
Esposizioni al dettaglio	89.041	107.910
Esposizioni garantite da immobili	22.116	24.415
Esposizioni in stato di default	79.280	96.635
Esposizioni ad alto rischio	65.895	100.677
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	3.112	3.289
Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	197.360	137.846
Esposizioni in strumenti di capitale	267.183	267.581
Altre esposizioni	399.642	386.051
TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	2.368.111	2.351.548

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo IRB)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2021	31/12/2020
Esposizioni verso o garantite da imprese		
Finanziamenti specializzati	0	0
PMI	596.685	582.012
Altre imprese	813.312	809.814
Esposizioni al dettaglio		
Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI	80.203	88.267
Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche	269.684	202.942
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	17.228	12.218
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	220.187	221.487
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	39.893	26.799
TOTALE	2.037.192	1.943.539

Requisito patrimoniale per Rischio di Controparte

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2021	31/12/2020
Rischio di Controparte	123.043	87.074

Il valore del requisito è già ricompreso nel requisito patrimoniale relativo al rischio di credito e di controparte, così come esposto nelle tabelle precedenti.

Requisito patrimoniale per Rischio per Aggiustamento della Valutazione del Credito (CVA)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2021	31/12/2020
Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA	24.826	14.969

Il valore del requisito è determinato con metodologia standardizzata e applicato alle esposizioni in derivati OTC negoziati con controparti finanziarie, ad esclusione delle esposizioni infragruppo e verso Controparti Centrali.

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito – Cartolarizzazioni

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2021	31/12/2020
Cartolarizzazioni SEC-SA	13.497	13.926
Cartolarizzazioni SEC-IRBA	12.477	38.667
Cartolarizzazioni SEC-ERBA	28.711	2.608
Cartolarizzazioni SEC-IAA	0	0
Cartolarizzazioni SEC-Other 1250%	8.016	7.912
TOTALE	62.701	63.113

Requisito patrimoniale per Rischio di Credito – Contributi prefinanziati a CCP

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2021	31/12/2020
Importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una CCP	396	1.063
TOTALE	396	1.063

Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2021	31/12/2020
Rischi di mercato (Posizione, cambio e merci)		
- Metodologia standardizzata	342	268
Rischio di posizione su strumenti di debito	-	-
Rischio di posizione su strumenti di capitale	-	-
Rischio di Cambio	240	265
Rischio di posizione su merci	101	3
- Modelli interni	242.987	275.838
Modelli interni: totale	242.987	275.838
TOTALE RISCHI DI MERCATO	243.329	276.106

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2021	31/12/2020
Rischio di regolamento	180	112
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	180	112
Posizioni incluse nel portafoglio bancario	-	-

EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

		RWA
	Prodotti outright	
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	-
2	Rischio azionario (generico e specifico)	-
3	Rischio di cambio	3.005
4	Rischio di posizioni in merci	1.265
	Opzioni	
5	Metodo semplificato	-
6	Metodo delta plus	-
7	Metodo di scenario	-
8	Cartolarizzazione (rischio specifico)	-
9	Totale	4.270

Requisito patrimoniale per Rischio di Operativo

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	30/09/2021	31/12/2020
Metodo di Base	0	0
Metodo Standardizzato	548.086	548.086
Metodi Avanzati	0	0
TOTALE RISCHIO OPERATIVO	548.086	548.086

EU OV1 – Quadro sinottico degli importi complessivi dell'esposizione al rischio

		Importi complessivi dell'esposizione al rischio (TREA)		Requisiti totali di fondi propri
		30/09/2021	30/06/2021	30/09/2021
1	Rischio di credito (escluso il CCR)*	53.715.793	55.438.542	4.297.263
2	Di cui metodo standardizzato	28.316.290	29.054.661	2.265.303
3	Di cui metodo IRB di base (F-IRB)	-	-	-
4	Di cui metodo di assegnazione	-	-	-
EU 4a	Di cui strumenti di capitale soggetti al metodo della ponderazione semplice	-	-	-
5	Di cui metodo IRB avanzato (A-IRB)	25.212.003	26.196.381	2.016.960
6	Rischio di controparte (CCR)	1.853.309	1.906.462	148.265
7	Di cui metodo standardizzato	944.747	961.726	74.433
8	Di cui metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
EU 8a	Di cui esposizioni verso una CCP	16.342	30.066	1.307
EU 8b	Di cui aggiustamento della valutazione del credito (CVA)	310.322	273.137	24.826
9	Di cui altri CCR	581.898	641.534	47.699
15	Rischio di regolamento	2.250	515	180
16	Esposizioni verso le cartolarizzazioni esterne al portafoglio di negoziazione (tenendo conto del massimale)	998.815	1.245.922	79.905
17	Di cui metodo SEC-IRBA	155.959	398.625	12.477
18	Di cui metodo SEC-ERBA (compreso IAA)	358.883	358.899	28.711
19	Di cui metodo SEC-SA	168.719	155.247	13.497
EU 19a	Di cui 1250 % / deduzione	315.255	333.150	25.220
20	Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci (rischio di mercato)	3.041.607	3.465.688	243.329
21	Di cui metodo standardizzato	4.270	5.353	342
22	Di cui IMA	3.037.337	3.460.335	242.987
EU 22a	Grandi esposizioni	-	-	-
23	Rischio operativo	6.851.076	6.851.076	548.086
EU 23a	Di cui metodo base	-	-	-
EU 23b	Di cui metodo standardizzato	6.851.076	6.851.076	548.086
EU 23c	Di cui metodo avanzato di misurazione	-	-	-
24	Importo al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetto a fattore di ponderazione del rischio del 250 %)	3.313.359	3.351.687	265.069
29	Totale	66.462.850	68.908.205	5.317.028

(*) Il dato è relativo al solo rischio di credito. Sono, pertanto, escluse le collegate componenti riferite al rischio di controparte (CCR), ai contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) nonché alle operazioni di cartolarizzazione, esposte separatamente nel medesimo prospetto.

Gli importi alla riga 24 assolvono all'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1) lettera d) dettaglio iii) e al comma 2) dell'articolo 437 del regolamento 575/2013 (CRR). Essi risultano già inclusi nei valori di riga 1 calcolati secondo l'articolo 92, paragrafo 4 del medesimo regolamento e quindi non ricompresi nel totale generale.

EU CR8 - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)

	Importo dell'esposizione ponderato per il rischio	Requisito patrimoniale
Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del precedente periodo di riferimento	26.196.381	2.095.711
Dimensioni delle attività (+/-)	194.989	15.599
Qualità delle attività (+/-)	-1.322.126	-105.770
Aggiornamenti del modello (+/-)	-	-
Metodologia e politica (+/-)	-	-
Acquisizioni e dismissioni (+/-)	142.015	11.361
Oscillazioni del cambio (+/-)	-	-
Altro (+/-)	744	60
Importo dell'esposizione ponderato per il rischio al termine del periodo di riferimento	25.212.003	2.016.960

Relativamente alla Cartolarizzazione Sintetica finalizzata nel giugno 2019 con il Fondo Europeo degli Investimenti (FEI) su finanziamenti erogati a piccole e medie imprese italiane, si segnala che nel corso del mese di luglio 2021, dopo una delibera favorevole da parte del CdA, la Banca ha notificato al garante l'esercizio dell'opzione di Early Termination, contrattualmente prevista.

Di conseguenza, a far data dal 13 agosto 2021, la garanzia prestata dal Fondo Europeo sul portafoglio di finanziamenti cartolarizzati sinteticamente ha cessato di essere in vigore. I crediti sottostanti l'operazione in oggetto, alla data del 30 settembre 2021, risultano pertanto rientrare nel perimetro IRB da cui erano (al netto della retention) precedentemente esclusi.

EU MR2-B - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA

	VaR	sVaR	IRC	Totale RWA	Requisiti di fondi propri totali
RWA alla fine del periodo precedente	421.947	1.955.463	1.082.925	3.460.335	276.827
Rettifica regolamentare	109.550	88.544	-	198.093	15.847
RWA alla fine del trimestre precedente (fine giornata)	312.397	1.866.919	1.082.925	3.262.241	260.979
Variazioni dei livelli di rischio	-61.395	-351.870	-100.052	-513.317	-41.065
Aggiornamenti/modifiche del modello					
Metodologia e politica					
Acquisizioni e dismissioni					
Oscillazioni del cambio	-18.195	-65.045		-83.240	-6.659
Altro					
RWA alla fine del periodo di informativa (fine giornata)	232.807	1.450.004	982.872	2.665.684	213.255
Rettifica regolamentare	66.633	106.702	198.319	371.653	29.732
RWA alla fine del periodo di informativa	299.440	1.556.706	1.181.191	3.037.337	242.987

Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di II Pilastro

Il processo di autonoma valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede unicamente l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

Attraverso il processo di ICAAP, infatti, il Gruppo deve valutare i fabbisogni patrimoniali a fronte del proprio *business*, considerando nell'ambito della valutazione complessiva non solo i rischi di Primo Pilastro ma anche i rischi di Secondo Pilastro individuati internamente attraverso il processo di *Risk Identification*. I fabbisogni patrimoniali, infatti, devono essere coperti da risorse patrimoniali che siano anche sufficienti ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi strategici e gestionali al fine di generare valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders* nel medio e lungo termine, in coerenza con la complessiva propensione al rischio di Gruppo definita nel *Risk Appetite Framework*.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del *VaR*.

Il Gruppo Banco BPM ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90%, coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale, fatta eccezione per i rischi di mercato dove si utilizza un *holding period* di dieci giorni per il rischio di mercato del *Trading book* (la componente di rischio *default* è stimata con *holding period* pari a 3 mesi).

Per il Rischio di mercato del *Banking Book* è previsto un *holding period* di dieci giorni per la componente azionaria e di cambio. Il rischio sul portafoglio HTC è stimato con un *holding period* pari a 6 mesi. Per il portafoglio HTCS la metodologia *Spread VaR* prevede un *holding period* pari a 1 mese (la componente di rischio *default* - IDR è stimata con un orizzonte di 3 mesi).

Per il rischio strumenti di capitale del *banking book* l'*holding period* è pari a 6 mesi.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP ed inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo comporta, oltre alla stima di assorbimento di tutti i rischi rilevanti quantificabili, la definizione della misura di capitale complessivo utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali.

Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;

- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un *buffer* aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di *target ratios*.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale gestionale (Il Pilastro) viene effettuata anche in chiave prospettica e, quindi, sottoposta a prove di *stress* con effetti sugli aggregati patrimoniali e reddituali tramite l'applicazione di scenari avversi, contenenti inoltre elementi di vulnerabilità specifici, in linea con le risultanze del processo di *Risk Identification* e in coerenza con i regolamenti interni in materia.

Gli scenari da utilizzare per la valutazione in ottica prospettica e in condizioni stressate sono definiti almeno annualmente e, ove necessario, aggiornati con frequenza infra-annuale, sulla base di valutazioni condivise in appositi gruppi di lavoro inter-funzionali, al fine di individuare l'emergere di nuove minacce, vulnerabilità e trasformazioni del contesto e di valutare se gli scenari e le prove di *stress* continuino a essere idonei, provvedendo eventualmente ad adeguarli alle mutate circostanze.

Gli esiti delle previsioni e degli esercizi di *stress test* sono utilizzati per verificare la tenuta e la sostenibilità del modello di *business* sotto le ipotesi formulate nonché la reattività del Gruppo di fronte a impreviste variazioni dello scenario.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale, rendicontata formalmente con frequenza annuale ai fini di vigilanza, è aggiornata - in allineamento alla normativa esterna di riferimento (linee guida EBA in ambito SREP e linee guida BCE in ambito ICAAP) - con frequenza trimestrale.

Tale attività garantisce lo svolgimento nel continuo del processo di autonoma valutazione richiesto dalla Vigilanza consentendo di identificare eventuali ambiti e/o elementi di vulnerabilità del Gruppo e definendo, al contempo, le potenziali azioni di intervento ritenute più idonee allo scopo di preservare opportuni *buffer* di capitale volti a garantire il perseguimento delle strategie e degli obiettivi aziendali di medio/lungo termine. Le principali risultanze emergenti da questo specifico monitoraggio sono periodicamente rendicontate agli Organi aziendali della Banca.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco BPM si è dotato di un sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, *reporting* e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Il Gruppo effettua, in aggiunta, un'analisi nel continuo dell'evoluzione del contesto macro-economico di riferimento, allo scopo di fornire un puntuale e periodico supporto agli Organi di Governo nelle valutazioni prospettiche di adeguatezza del capitale.

Conduce, inoltre, un periodico processo di riallocazione delle misure di capitale economico assorbite da ogni singola tipologia di rischio rilevante, sulle principali linee di *business* della Banca già utilizzate ai fini di Segment Reporting (IFRS-8) dall'Area CFO.

Con riferimento alle *Available Financial Resources* (AFR) la Banca adotta un approccio maggiormente conservativo per la loro definizione, in linea con le recenti indicazioni formulate dal Regulator in materia.

L'orizzonte temporale di valutazione economica dell'adeguatezza patrimoniale risulta, infine, in linea con gli obiettivi e i limiti pluriennali definiti dal Gruppo.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP è inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo. Nel RAF sono infatti ricompresi, specifici indicatori che permettono di verificare l'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro del Gruppo con relativa definizione delle soglie di monitoraggio.

Tra gli indicatori "Strategici" è presente l'indicatore "Capital Reserve" in ambito "Capital Adequacy & Structure - Pillar 2" definito, in coerenza con quanto effettuato in ambito ICAAP, come rapporto tra l'ammontare delle proprie risorse finanziarie disponibili (*Available Financial Resources* - AFR) e il capitale economico complessivo diversificato.

Nell'ambito di Adeguatezza di Secondo Pilastro si menziona, inoltre, l'indicatore "MREL indicator" che rappresenta il requisito introdotto dalla direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) il cui obiettivo è di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della Banca.

Liquidità

Liquidity Coverage Ratio (LCR)

Il Liquidity Coverage Ratio – LCR è l'indicatore volto a promuovere la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della banca assicurando che essa disponga di riserve liquide di alta qualità sufficienti a coprire i deflussi di cassa per un periodo di un mese al verificarsi di uno scenario di stress severo.

L'indicatore è monitorato internamente con frequenza giornaliera ed è altresì oggetto di rendicontazione mensile alle Autorità di Vigilanza per mezzo delle segnalazioni di vigilanza.

In ottemperanza alle disposizioni normative la tabella sottostante riporta, per ciascuno dei quattro trimestri, i dati medi dei 12 mesi precedenti relativi ai principali aggregati sottostanti al calcolo del LCR.

EU LIQ1 – Informazioni quantitative sull'LCR

Euro milioni		a	b	c	d	e	f	g	h
		Totale valore non ponderato (media)				Totale valore ponderato (media)			
EU 1a	Trimestre che termina il (GG Mese AAAA)	set-21	giu-21	mar-21	dic-20	set-21	giu-21	mar-21	dic-20
EU 1b	Numero di punti di dati usati per il calcolo delle medie	12	12	12	12	12	12	12	12
ATTIVITÀ LIQUIDE DI ELEVATA QUALITÀ									
1	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA)					38.768	37.424	33.976	31.454
DEFLUSSI DI CASSA									
2	Depositi al dettaglio e depositi di piccole imprese, di cui	72.976	71.299	69.728	67.644	5.031	4.908	4.794	4.673
3	<i>Depositi stabili</i>	53.582	51.975	50.333	48.325	2.679	2.599	2.517	2.416
4	<i>Depositi meno stabili</i>	19.186	18.914	18.780	18.714	2.299	2.254	2.227	2.207
5	Finanziamento all'ingrosso non garantito	30.277	29.754	28.616	27.498	13.450	13.670	13.685	13.668
6	<i>Depositi operativi (tutte le controparti) e depositi in reti di banche cooperative</i>	5.786	4.225	2.513	642	1.363	999	595	152
7	<i>Depositi non operativi (tutte le controparti)</i>	24.201	25.240	25.733	26.562	11.796	12.383	12.721	13.221
8	<i>Debito non garantito</i>	291	289	369	295	291	289	369	295
9	<i>Finanziamento all'ingrosso garantito</i>					702	554	447	416
10	Obblighi aggiuntivi	7.183	6.873	6.449	7.146	1.926	1.797	1.631	1.588
11	<i>Deflussi connessi ad esposizioni in derivati e altri obblighi in materia di garanzie reali</i>	970	920	854	801	970	920	854	801
12	<i>Deflussi connessi alla perdita di finanziamenti su prodotti di debito</i>	4	4	4	5	4	4	4	5
13	<i>Linee di credito e di liquidità</i>	6.209	5.949	5.590	6.340	952	873	772	783
14	Altre obbligazioni di finanziamento contrattuali	657	828	920	749	78	88	98	99
15	Altre obbligazioni di finanziamento potenziali	41.218	41.254	40.949	40.141	1.984	1.836	1.676	1.543
16	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA					23.171	22.854	22.330	21.988
AFFLUSSI DI CASSA									
17	Prestiti garantiti (ad es. contratti di vendita con patto di riacquisto passivo)	3.447	4.268	4.597	4.601	172	143	121	133
18	Afflussi da esposizioni pienamente in bonis	1.523	1.571	1.626	1.727	1.028	1.063	1.104	1.165
19	Altri afflussi di cassa	13.371	13.688	14.412	15.447	2.743	2.805	2.975	3.193
EU-19a	(Differenza tra gli afflussi ponderati totali e i deflussi ponderati totali derivanti da operazioni in paesi terzi in cui vigono restrizioni al trasferimento o che sono denominate in valute non convertibili)					0	0	0	0
EU-19b	(Afflussi in eccesso da un ente creditizio specializzato connesso)					0	0	0	0
20	TOTALE DEGLI AFFLUSSI DI CASSA	18.341	19.527	20.635	21.775	3.943	4.011	4.200	4.491
EU-20a	<i>Afflussi totalmente esenti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20b	<i>Afflussi soggetti al massimale del 90 %</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
EU-20c	<i>Afflussi soggetti al massimale del 75 %</i>	18.303	19.527	20.635	21.775	3.943	4.011	4.200	4.491
VALORE CORRETTO TOTALE									
EU-21	RISERVA DI LIQUIDITÀ					38.768	37.424	33.976	31.454
22	TOTALE DEI DEFLUSSI DI CASSA NETTI					19.229	18.842	18.130	17.497
23	COEFFICIENTE DI COPERTURA DELLA LIQUIDITÀ					201,5%	198,5%	186,7%	178,5%

Dalle evidenze riportate si osserva come il livello medio del LCR si confermi negli ultimi 12 mesi stabilmente superiore al requisito minimo regolamentare. La dinamica dell'indicatore

LCR continua a riflettere la positiva evoluzione della posizione di liquidità del Gruppo, che incorpora l'incremento della raccolta commerciale e i benefici del funding BCE.

Il livello medio di attività liquide e disponibili di elevata qualità si attesta a circa 38,8 miliardi di Euro, per il 99% costituiti dalla tipologia più liquida (Livello 1) di attività ammissibili al numeratore del LCR secondo il Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014. Più in dettaglio, infatti, le regole di calcolo dell'indicatore LCR suddividono le attività liquide di elevata qualità (il numeratore del LCR) in tre categorie, considerate nell'ambito della normativa in ordine decrescente per liquidità: "livello 1", "livello 2A" e "livello 2B". A tali categorie sono applicati haircut crescenti oltre che limiti in termini di composizione. Oltre a tali attività liquide disponibili (HQLA), il Gruppo dispone di ulteriori attività libere marketable cui vengono applicati specifici haircut per tenere conto della liquidabilità. I deflussi netti di cassa (il denominatore del LCR) sono calcolati applicando i fattori di deflusso e afflusso normativi alle passività e attività a vista o a scadenza nei 30 giorni così da rappresentare uno stress test standardizzato e caratterizzato sia da aspetti di natura sistemica sia idiosincratICA. Per ogni approfondimento si rimanda alla normativa vigente in materia di calcolo dell'indicatore LCR ovvero al Regolamento Delegato (UE) 2015/61 della Commissione del 10 ottobre 2014 e successivi aggiornamenti.

Leva Finanziaria

Definizione e quadro normativo

La regolamentazione prudenziale di Basilea 3 aveva introdotto, a partire dal 1° gennaio 2015, il coefficiente di Leva Finanziaria (Leverage Ratio). A partire dal 30 giugno 2021 la nuova regolamentazione di Basilea 4 introduce, tra l'altro, l'obbligo per l'ente di rispettare il requisito minimo stabilito dall'art 92 del CRR2 ovvero, ricorrendone le condizioni, quello previsto dall'art. 429bis (7) del CRR2.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulazione di leva finanziaria e dunque attenuare i bruschi processi di *deleveraging* verificatisi nel corso della crisi;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica infatti si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella Circolare di Banca d'Italia 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", derivato dalle definizioni dell'art. 4(93) e 4(94) del Regolamento CRR2:

"è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività."

Il coefficiente di leva finanziaria (*leverage ratio*) è calcolato come la misura di capitale di classe 1 dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Capitale di classe 1}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

L'indicatore viene calcolato anche in ottica prospettica al fine di effettuare proiezioni di breve o di medio-lungo termine. L'indicatore, calcolato a livello consolidato, viene inoltre sottoposto a prove di stress, attraverso l'applicazione di scenari avversi tramite specifiche procedure informatiche utilizzate a fini gestionali, che vanno ad impattare sulle grandezze della banca, sia in termini di numeratore che di denominatore del *ratio*.

Alla funzione Segnalazioni di Vigilanza spetta il compito di calcolare trimestralmente, su base consolidata e individuale, l'indice di leva finanziaria.

I valori dell'indice di leva finanziaria vengono trasmessi alla funzione Rischi ai fini di verificare i livelli attuali, prospettici e stressati dell'indicatore. La stima dell'indice di leva finanziaria in

ottica prospettica a livello consolidato è effettuata almeno annualmente ai fini della verifica di coerenza del leverage ratio con le rispettive soglie del framework di risk appetite⁶ mentre viene aggiornata con frequenza infrannuale, nell'ambito del periodico monitoraggio di adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP).

Si evidenzia, inoltre, come il Gruppo si sia dotato di una specifica normativa interna finalizzata a definire i presidi idonei a garantire un adeguato monitoraggio della leva finanziaria e a formalizzare eventuali opportune azioni di mitigazione volte al suo contenimento.

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite dall'Allegato XI al Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/451 del 17 dicembre 2020.

Il 18 giugno 2021 la Banca centrale europea, per supportare la trasmissione della politica monetaria, ha confermato l'esistenza delle circostanze eccezionali per l'esclusione delle esposizioni verso Banche Centrali dalla misura dell'esposizione complessiva dal calcolo del coefficiente di leva finanziaria e il requisito minimo di Leva finanziaria da rispettare è stato calcolato nella versione "adjusted" (pari alla data di riferimento a 3,11%). Come anche richiamato nella comunicazione di Banca d'Italia del 30 giugno 2021, l'esclusione si applica dal 28 giugno 2021 al 31 marzo 2022.

L'indice di leva finanziaria si attesta a settembre 2021 al 5,68%⁷ assumendo a riferimento il capitale di classe 1 calcolato tenendo conto delle disposizioni transitorie e non considerando al denominatore alcune esposizioni verso banche centrali. Non considerando gli impatti derivanti dall'esclusione temporanea dal denominatore delle esposizioni verso banche centrali l'indice è pari al 4,91%.

L'indice calcolato assumendo a riferimento il capitale di classe 1 determinato applicando la normativa a regime e non considerando al denominatore alcune esposizioni verso banche centrali è pari al 5,20%⁸. Considerando anche le esposizioni verso le banche centrali l'indice è pari al 4,50%.

L'informativa quantitativa al 30 settembre 2021 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione che rendono applicabili gli schemi standard previsti dall'Autorità Bancaria Europea.

⁶ L'indice di leva finanziaria è contenuto tra gli indicatori "Strategici" del Framework RAF di Gruppo e pertanto se ne verifica il rispetto di tutte le soglie definite.

⁷ 5,86%, dato pro-forma includendo il risultato economico registrato nei primi nove mesi 2021 al netto della componente ipotizzata di dividend pay-out.

⁸ 5,39% dato pro-forma includendo il risultato economico registrato nei primi nove mesi 2021 al netto della componente ipotizzata di dividend pay-out.

EU LR1 - LRSum: riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria

		30/09/2021
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	196.780.907
2	Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento prudenziale	-25.051
3	(Rettifica per le esposizioni cartolarizzate che soddisfano i requisiti operativi per il riconoscimento del trasferimento del rischio)	-
4	(Rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali (se del caso))	-28.949.879
5	(Rettifica per le attività fiduciarie iscritte a bilancio a norma della disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera i), del CRR)	-
6	Rettifica per gli acquisti e le vendite standardizzati di attività finanziarie soggette alla registrazione sulla base della data di negoziazione	-
7	Rettifica per le operazioni di tesoreria accentrata ammissibili	-
8	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	-751.003
9	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	2.105.756
10	Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	17.313.664
11	(Rettifica per gli aggiustamenti per la valutazione prudente e gli accantonamenti specifici e generici che hanno ridotto il capitale di classe 1)	-36.207
EU-11a	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-
EU-11b	(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR)	-
12	Altre rettifiche	27.283.757
13	Misura dell'esposizione complessiva	213.721.944

La voce 12 "altre rettifiche" risente della rettifica per l'esenzione temporanea delle esposizioni verso banche centrali, ricompresa nell'esposizione complessiva. Al netto di tale rettifica l'importo sarebbe pari a -1.666.122.

EU LR2 - LRCom: informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
		30/09/2021	31/12/2020
Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati e SFT, ma comprese le garanzie reali)	192.457.606	175.474.568
2	Maggiorazione per le garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
3	(Deduzioni dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-686.158	-1.169.180
4	(Rettifica per i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di finanziamento tramite titoli che sono iscritti come attività)	-	-
5	(Rettifiche di valore su crediti generiche degli elementi in bilancio)	-	-
6	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-2.109.382	-1.860.860
7	Esposizioni in bilancio complessive (esclusi derivati e SFT)	189.662.066	172.444.528
Esposizioni su derivati			
8	Costo di sostituzione associato alle operazioni su derivati SA-CCR (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	539.598	378.714
EU-8a	Deroga per derivati: contributo ai costi di sostituzione nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
9	Importi delle maggiorazioni per le esposizioni potenziali future associate alle operazioni su derivati SA-CCR	1.083.821	748.109
EU-9a	Deroga per derivati: contributo all'esposizione potenziale futura nel quadro del metodo standardizzato semplificato	-	-
EU-9b	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	-	-
10	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (SA-CCR)	-	-
EU-10a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo standardizzato semplificato)	-	-
EU-10b	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente) (metodo dell'esposizione originaria)	-	-
11	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-	-
12	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	-	-
13	Totale delle esposizioni in derivati	1.623.418	1.126.823
Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)			
14	Attività SFT lorde (senza riconoscimento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	3.017.413	6.268.010
15	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-	-
16	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	2.105.756	2.072.973
EU-16a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte conformemente all'articolo 429 sexies, paragrafo 5, e all'articolo 222 del CRR.	-	-
17	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
EU-17a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	-
18	Totale delle esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli	5.123.169	8.340.984
Altre esposizioni fuori bilancio			
19	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	60.092.025	40.976.955
20	(Rettifiche per conversione in importi equivalenti di credito)	-42.778.361	-25.803.455
21	(Accantonamenti generici dedotti nella determinazione del capitale di classe 1 e accantonamenti specifici associati alle esposizioni fuori bilancio)	-	-
22	Esposizioni fuori bilancio	17.313.664	15.173.500
Esposizioni escluse			
EU-22a	(Esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera c), del CRR)	-	-
EU-22b	(Esposizioni esentate conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera j), del CRR (in bilancio e fuori bilancio))	-	-
EU-22c	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Investimenti del settore pubblico)	-	-

EU-22d	(Esposizioni di banche (o unità) pubbliche di sviluppo escluse - Prestiti agevolati)	-	-
EU-22e	(Esposizioni escluse derivanti da trasferimenti (passing-through) di prestiti agevolati da parte di un ente che non sia una banca (o unità) pubblica di sviluppo)	-	-
EU-22f	(Parti garantite escluse delle esposizioni derivanti da crediti all'esportazione)	-374	-
EU-22g	(Garanzie reali in eccesso depositate presso agenti triparty escluse)	-	-
EU-22h	(Servizi connessi a un CSD di CSD/enti esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera o), del CRR)	-	-
EU-22i	(Servizi connessi a un CSD di enti designati esclusi conformemente all'articolo 429 bis, paragrafo 1, lettera p), del CRR)	-	-
EU-22j	(Riduzione del valore dell'esposizione di prestiti di prefinanziamento o di prestiti intermedi)	-	-
EU-22k	(Totale delle esposizioni escluse)	-374	-
Capitale e misura dell'esposizione complessiva			
23	Capitale di classe 1	10.493.512	10.375.191
24	Misura dell'esposizione complessiva	213.721.944	197.085.835
Coefficiente di leva finanziaria			
25(*)	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,68%	5,65%
EU-25	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto dell'esenzione degli investimenti del settore pubblico e dei prestiti agevolati) (%)	5,68%	5,65%
25a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) (%)	4,91%	5,26%
26	Requisito regolamentare del coefficiente minimo di leva finanziaria (%)	3,11%	n/a
EU-26a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (%)	0,00%	n/a
EU-26b	Di cui costituiti da capitale CET1	0,00%	n/a
27	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	0,00%	n/a
EU-27a	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,11%	n/a
Scelta in merito a disposizioni transitorie e esposizioni rilevanti			
EU-27b	Scelta in merito alle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	disposizione transitoria	disposizione transitoria
Informazioni sui valori medi			
28	Media dei valori giornalieri delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	3.046.853	n/a
29	Valore di fine trimestre delle attività lorde di SFT, dopo le rettifiche per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati	4.905.987	n/a
30	Misura dell'esposizione complessiva (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	184.804.336	n/a
30a	Misura dell'esposizione complessiva (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	213.754.215	n/a
31	Coefficiente di leva finanziaria (compreso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	5,68%	n/a
31a	Coefficiente di leva finanziaria (escluso l'impatto di un'eventuale esenzione temporanea applicabile delle riserve della banca centrale) comprendente i valori medi della riga 28 delle attività lorde di SFT (dopo la rettifica per le operazioni contabili di vendita e al netto dei debiti e dei crediti in contante associati)	4,91%	n/a

(*)Il Coefficiente di leva finanziaria riportato in questa voce è calcolato senza applicare l'esenzione temporanea che consente di escludere le riserve delle banche centrali.

EU LR3 - LRSpl: disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)

		Esposizioni del coefficiente di leva finanziaria (CRR)
EU-1	Totale delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui	162.895.434
EU-2	Esposizioni nel portafoglio di negoziazione	4.337.373
EU-3	Esposizioni nel portafoglio bancario, di cui	158.558.061
EU-4	Obbligazioni garantite	303.431
EU-5	Esposizioni trattate come emittenti sovrani	36.763.779
EU-6	Esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	668.367
EU-7	Esposizioni verso enti	8.521.912
EU-8	Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili	36.463.648
EU-9	Esposizioni al dettaglio	16.935.513
EU-10	Esposizioni verso imprese	40.274.624
EU-11	Esposizioni in stato di default	3.553.110
EU-12	Altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	15.073.679

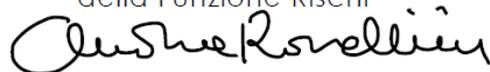
Variazioni intervenute durante il corrente esercizio nell'aggregato delle esposizioni considerate ai fini del computo dell'indice di leva finanziaria

Al 30 settembre 2021 le esposizioni considerate nel calcolo del denominatore dell'indice di leva finanziaria effettivo (184,8 mld) evidenziano un incremento di 1 miliardo (+0,6%) rispetto al 31 dicembre 2020 (183,7 mld). L'andamento è imputabile alla diminuzione per 1,1 miliardi (-0,7%) delle esposizioni in bilancio ed alla crescita per 2,1 miliardi (+14,1%) delle esposizioni fuori bilancio.

Dichiarazione Responsabile della Funzione Rischi

Il sottoscritto Andrea Rovellini, in qualità di Responsabile della funzione di gestione rischi (Risk Manager) della Capogruppo Banco BPM spa, attesta che il Documento trimestrale di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 30/09/2021 è stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Regolamento CRR UE n. 575/2013 così come modificato dal Regolamento CRR II UE n. 876/2019). Segnala altresì come il complessivo Documento sia stato redatto in coerenza con il Modello di Informativa al Pubblico definito dal Gruppo per l'esercizio 2021, che descrive la politica formale dell'Ente in materia di disclosure al Mercato come espressamente previsto dall'art.431 della CRR II.

Milano, 23 novembre 2021

Il Responsabile
della Funzione Rischi


Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 23 novembre 2021



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Gianpietro Val